

Primo Piano - Loredana Bertè, storia di una star. Il suo straordinario tour teatrale riparte da Torino

Torino - 01 mar 2022 (Prima Notizia 24) Torino, Roma, Firenze, Milano, Napoli Varese, Brescia, Bergamo, Reggio Emilia, Bassano del Grappa., sono queste le prime tappe del tour teatrale di Loredana Bertè, che è appena all'inizio ma è già un successo strepitoso e senza precedenti. Il coronamento per Loredana Bertè di una carriera tempestosa e meravigliosa insieme.

“Manifesto”, il nuovo tour teatrale di Loredana Bertè, edizione 2022, si preannuncia come l'evento musicale dell'anno, lo show più esclusivo del post pandemia in un Paese che oggi ha gli occhi puntati sulla devastazione dell'Ucraina, ma che non intende rinunciare ad una parentesi di buona musica e di ritmi pieni di vita e di ottimismo come solo la grande Loredana Bertè sa ancora dare al suo pubblico. Donne come poche. Bella, prima di tutto, ancora oggi alla sua età. Donna di grande fascino femminile. Donna internazionale, apolide, ribelle, trasgressiva, sfuggente, irruenta, scontrosa, irriverente, diretta, geniale, avvolgente e romantica insieme. Ma soprattutto, eretica nel senso più bello del termine. “Gli eretici mi sono sempre piaciuti – è lei che si racconta in questo modo- e il pregiudizio, in tutti i campi, l'ho sempre combattuto. Per questo ho letto «il manifesto» fin dall'alba della sua pubblicazione. Comprai la prima copia nel 1971 e da allora non ho più smesso. Quel giornale è stato un pezzo della mia vita. Mi sono abbonata. Ho fatto abbonare gli amici, ho convinto proprio Fidel ad acquistare di persona cinquemila azioni del giornale, che naturalmente avevo comprato anche io. Mi definivo e mi definisco una «manifestina militante», perché quando andavo a trovare Valentino Parlato nei corridoi fumosi della vecchia sede di via Tomacelli c'erano persone che credevano in qualcosa”. “Manifesto” è anche la storia “pazzesca” di Loredana Bertè, grande signora della musica italiana, storia di una rockstar internazionale senza pari, storia soprattutto di una donna che è stata regina e protagonista della vita mondana in tutto il mondo. Ma storia anche di una donna che è sì è fatta da sola, che oggi all'età di 70 anni è più bella e più solare che mai, dopo una vita intensa, meravigliosa, a tratti anche violenta, tragica, brutale, dissennata, intrisa di insidie di sconfitte e di successi, di trionfi e di immensi vuoti di solitudine, un mix quasi infernale, esplosivo, che fanno di lei tante donne insieme. Ma sono queste le mille facce diverse di Loredana Bertè. Loredana Bertè- mi racconta un vecchio regista di RAI Uno- è una donna che vorresti incontrare almeno una volta nella vita, per poterla amare e poterle stare accanto almeno qualche ora, ma è il tempo appena sufficiente per evitare che lei all'improvviso rifaccia le valigie riprenda un aereo e riparta lontano, e naturalmente per sempre. Questa è la Loredana Bertè che milioni di fans in tutto il mondo conoscono, ammirano, invidiano, seguono e amano follemente. Perché Loredana Bertè, o la ami o l'abbandoni. Non ci sono vie di mezzo. In un libro struggente dal titolo “Traslocando, è andata così” edito dalla Rizzoli, e che per l'8 Marzo vi suggeriamo di comprare e di regalare alle vostre donne, madri spose

compagne o figlie che siano, Loredana ricostruisce la sua vita e la sua infanzia con i toni disperati con cui per anni ha cantato le sue canzoni più belle. Ci sono dei passaggi di questo libro di una “violenza inaudita”, scorci di vita inimmaginabili, frammenti di pura disperazione, al limite della follia parossistica, ma che oggi ci restituiscono una Loredana Bertè visceralmente ammalata di solitudine e di malinconia, avvolta e travolta da quel “Male Oscuro” che Giuseppe Berto ha raccontato al mondo letterario internazionale vivendo la sua depressione a due passi da dove Loredana era nata, tra Bagnara e Capo Vaticano. “Sono cresciuta – dice di sé stessa- con la regola del niente. Niente giocattoli. Niente bambole. Niente regali. Niente ricorrenze. Niente di niente. Da piccola, non mi voleva nessuno. Il mio migliore amico era un cane. Un collie di nome Clito. Mi veniva a prendere a scuola e mi riportava a casa. Clito abbaia a chiunque si avvicinasse. Anche al padre, anche in quelle notti, prendendo pedate e guaendo sorpreso, senza trovare il modo di reagire. Clito, infatti, sapeva anche azzannare”. Oggi riparte questo suo nuovo tour teatrale, che è l’ennesima sfida al mondo internazionale della musica, una sfida già vinta in partenza, perché la grande Loredana Bertè ci ha abituati ormai a vederla eterna protagonista sempre e comunque, mai una caduta di stile, mai una sconfitta palese, mai un insuccesso, tutta la sua vita sembra segnata dal successo e dal ritmo pop della sua meravigliosa musica d’autore. Un trionfo dietro l’altro. Ecco l’intero “Manifesto Tour Teatrale 2022” della grande Loredana Bertè. Il 3 MARZO 2022, al Teatro Colosseo – Torino; il 7 MARZO 2022 al Teatro Repower – Assago; il 16 MARZO 2022 al Teatro Verdi – Firenze; il 19 MARZO 2022 al Teatro di Varese – Varese; il 24 MARZO 2022 al Teatro Augusteo – Napoli; il 28 MARZO 2022 al Teatro Brancaccio – Roma; il 2 APRILE 2022 al Palabassano 2 - Bassano del Grappa; l’8 APRILE 2022 al Teatro Display c/o Brixia Forum – Brescia; il 14 APRILE 2022 al Teatro Valli - Reggio Emilia; il 26 APRILE 2022 al Teatro Creberg – Bergamo; il 3 MAGGIO 2022 al Teatro Europa Auditorium – Bologna. E’ nel 1979 – è importante ricordarlo- che Loredana mostra di essere una vera fuoriclasse quando, di ritorno da un viaggio in Jamaica, rimasta “folgorata” da un’esibizione live di un misterioso cantante “con i rasta” decide che il suo prossimo disco dovrà? avere proprio quel sound. Si parla ovviamente di Bob Marley e del primo pezzo reggae mai pubblicato in Italia “E la luna bussò”. Per le sue future collaborazioni, la “Bertè?” svaligia letteralmente tutte le cantine sotterranee, dalle quali pulsava musica di qualità?, per mettere “a suo servizio” molti semi- sconosciuti, e pochi noti, dalle mani, la voce e la creatività? d’oro. Una manciata di nomi da far impallidire chiunque: Gianni Ronco, Lele Melotti, Ricky Portera, Mario Lavezzi, Vince Tempera, Ivano Fossati, Oscar Prudente, Oscar Avogadro, Pino Daniele, Enrico Ruggeri, Gianni Bella, Phil Palmer, Mogol, Battisti, Fausto Leali, Ivan Graziani, Bernardo Lanzetti, Guido Guglielminetti, Elio Rivagli, Djavan, Aida Cooper, Rossana Casale, Giulia Fasolino, Mango, Bruno Lauzi. E chissà? quanti ne stiamo dimenticando. Le sue canzoni più belle? Siamo andati alla ricerca delle classifiche più accreditate e di segnalazioni ne abbiamo trovate almeno cinquanta, Cosa Ti Aspetti Da Me, Il Mare D’inverno, Maledetto Luna Park, Luna, Sei Bellissima, Figlia Di..., Mi Manchi, Non Finirà, Dedicato, Amici Non Ne Ho, Una Sera Che Piove, Non Sono Una Signora, Ré, Acqua, Zona Venerdi, Mufida, E La Luna Bussò, Petala, Ninna Nanna, Ma Quale Musica Leggera, è Andata Così, Fiabe, La Goccia, Stiamo Come Stiamo, Stella Di Carta, Da Queste Parti Stanotte, Tequila E San Miguel, Dimmi Che Mi Ami, Non Mi Pento, Portami Con Te, Volevi Un Amore

Grande, Meglio Libera, Musica E Parole, Ragazzo Mio, Buongiorno Anche A Te, In Alto Mare, Così Ti Scrivo, J'adore Venice, Mercedes Benz, Jazz, La Tigre E Il Cantautore, Traslocando, Strade Di Fuoco, Treno Speciale, Non Voglio Mica La Luna, Spiagge Di Notte, Topazio, Per I Tuoi Occhi, Le Tre Verità, Indocina. Dio mio che emozione. Concerti, serate, stadi sempre pieni, teatri stracolmi, per Loredana è un'ovazione continua, i suoi fans non si contano. Dovunque le capitano di andare, e di cantare, Loredana trova sempre nuovi "seguaci" e nuovi appassionati della sua musica. Indimenticabile l'omaggio alla carriera per i suoi primi 40 anni di musica live che culmina il 19 settembre del 2016 con un concerto-evento all'Arena di Verona, "Amiche in Arena", ideato e realizzato dalla stessa Loredana in collaborazione con Fiorella Mannoia. Il concerto viene trasmesso su Canale 5 in prima serata ed è anche l'occasione ideale per raccogliere fondi contro il femminicidio. Il ricavato dell'evento -ripete Loredana- va infatti devoluto alle associazioni Di.Re, che sta per "Donne in rete contro la violenza". Sul palco dell'Arena quella sera ci sono tutte le sue amiche più care, ma c'è soprattutto Gianna Nannini, che insieme alla stessa Bertè interpreta "America". Un evento nell'evento, in una Arena già completamente sold out. Cosa si vuole di più dalla vita? Loredana diventa protagonista assoluta anche dell'estate 2018 grazie a "Non ti dico no", il brano con i Boombabash, per settimane al vertice della classifica dei brani più trasmessi in radio e della classifica di vendita. È un vero e proprio tormentone estivo che vale a Loredana il Premio Power Hits Rtl 102.5, il Premio Earone per il brano più trasmesso dalle radio, le certificazioni Oro e Doppio Platino, mentre il relativo video vanta oltre 50 milioni di visualizzazioni su YouTube. Ma il 2018 è anche l'anno dell'attesissimo album di inediti "LiBerte?" – prodotto da Luca Chiaravalli – uscito il 28 settembre, dopo ben 13 anni dall'ultimo lavoro in studio, per Warner Music e subito 1° in classifica. "LiBerte?" è una rivendicazione del diritto alla follia intesa come Libertà?. Proprio come scrisse Aristotele: "Non esiste grande genio senza una dose di follia" LiBerte? invita a seguire i propri istinti, nonostante le regole e le convenzioni sociali, ad avere le proprie idee, la propria morale e le proprie convinzioni nonostante, per far ciò, si debba nuotare faticosamente contro corrente sfidando anche quello che è "già stato scritto e stabilito". Solo lei, solo la sua storia, solo la sua vita, sono tutto questo insieme. Non perdetevi questo tour, perché troverete sul palcoscenico una Loredana Bertè che non avete mai visto prima d'ora. E ne vale davvero la pena.

di Pino Nano Martedì 01 Marzo 2022